

GLI ITALIANI CHE SANNO DECIDERE

CAPACITÀ DI RISOLVERE I PROBLEMI, energia, determinazione. Dalla politica all'imprenditoria, dalla ricerca allo spettacolo, dallo sport all'arte, 300 uomini e donne di carattere. Che incarnano il «modello Sarkò»

di EMANUELE ELLI e MARCO GREGORETTI

Esistono dei Sarkozy italiani? Uomini e donne capaci di decidere, di esercitare un nuovo tipo di leadership, di dare, come va predicando il presidente francese, «risposte nuove a problemi nuovi» della società contemporanea? Sì, esistono. E, ferme restando le differenze politiche, istituzionali e culturali tra l'Italia e la Francia, anche da Bolzano a Palermo, vive e opera una classe dirigente che ha davvero a cuore lo sviluppo economico e civile del Paese e non si limita a occupare poltrone per il puro gusto del potere. Sarkozy appena insediato disse ai suoi concittadini: «La Francia mi ha dato molto, adesso sono io che devo dare molto alla Francia». Una dichiarazione programmatica di sapore kennediano che dovrebbe essere applicata da chiunque si appresti a esercitare il comando. Saper decidere in tempi rapidi, con pragmatismo, saper mediare, ma non al ribasso, essere capaci di incidere sulla realtà senza usare vecchi schemi ideologici, questo è il credo dei sarkoziani. E proprio seguendo questa linea di demarcazione decisionista e postideologica, *Class* ha individuato 300 protagonisti del mondo della politica, dell'imprenditoria, delle banche e della finanza, dell'Università e della ricerca, della moda, dell'arte, della cultura e dello sport che incarnano, sia pure con i dovuti distinguo, il modello Sarkò.

Abbiamo analizzato tante storie diverse, tante esperienze individuali e, ovviamente, parlando di élite italiane, siamo molto lontani dal Sarkonapoleon di cui parlano, con una certa malizia, i giornali francesi. Qui la posta in gioco, nella scelta dei nomi per le classifiche, è stata piuttosto la meritocrazia, la visione più aperta e liberal della società, la capacità di incidere sulle cose, di portare a casa dei risultati concreti, di saper sparigliare le carte in tavola quando è necessario.

Nel compilare i nostri cahiers, abbiamo tenuto conto di questi parametri: il saper decidere, ma anche la determinazione del carattere, il successo nel proprio campo di attività, l'eccellenza dei risultati sul piano imprenditoriale o finanziario. Ma anche l'estro creativo e l'innovazione nel mondo della cultura e dello spettacolo, le capacità organizzative nello sport. In politica troverete nomi famosi, come Massimo D'Alema e Giulio Tremonti, Letizia Moratti e Walter Veltroni, ma anche sindaci e assessori meno mediatici e funzionari pubblici efficienti. In testa ai manager spicca Sergio Marchionne, autore del grande rilancio Fiat, seguito da altri professionisti meno sotto i riflettori ma altrettanto efficaci sul

piano della gestione delle aziende. Lo stesso per gli imprenditori, capitanati da Luca Cordero di Montezemolo. I nomi nuovi sono tanti e indicano un certo ricambio generazionale anche se la parte del leone per ora è appannaggio dei cinquantenni.

***** *Più di quattrocento anni fa Niccolò Machiavelli osservava. «Ottenere il potere è facile. Difficile è esercitarlo». La riflessione è valida ancora oggi*

Proprio come Sarkò, che di anni ne ha 52 ed è un perfetto baby boomer in gran forma fisica.

Certo la Francia è la grande nazione di Montaigne e Voltaire, di Montesquieu e Diderot, delle rivoluzio-

ni e della grandeur. Ma anche l'Italia vanta i suoi Francesco Guicciardini, Niccolò Machiavelli, Piero Gobetti e Antonio Gramsci (guarda caso più volte citato dallo stesso Sarkozy), grandi intellettuali passati alla storia per la loro raffinata analisi della presa del potere, dell'arte del governo e del co-

mando, ancora molto attuali. «Facile ottenere il potere, difficile esercitarlo», avvertiva l'ineffabile Niccolò Machiavelli, già quasi 500 anni fa. Un saggio monito che vale per i posteri, che siano o meno sarkoziani. (Hanno collaborato: Riccardo Belotti, Cinzia Tedeschi, Ottaviano Nenti, Tommaso Palazzi e Andrea Milanese)

SCESI IN CAMPO**HO UN PRESIDENTE
PER CAPELLO...**

Quando Marcello Lippi, allenatore di lungo corso, portò la Nazionale di calcio italiana alla vittoria mondiale in Francia, nel 2006, di Nicolas Sarkozy si

parlava ancora poco. Ma molti sognarono di eleggere l'energico Lippi presidente. Lui invece, da toscano tosto di Lucca, preferì defilarsi e da allora si discute animatamente se lo scettro del decisionismo vada al regista dei Mondiali o al suo alter ego tutto d'un pezzo, l'invincibile, granitico Fabio Capello. Entram-

bi, da perfetti sarkoziani, amano vincere. Prestanti, energici, determinati guidano la classifica degli sportivi di carattere. D'altra parte le discipline sportive, dal golf alla maratona, all'atletica, al nuoto sono

la migliore palestra per esercitare forza fisica ed equilibrio mentale, corollario necessario al raggiungimento degli obiettivi. Anche Sarkozy, da vero baby boomer, adora stare sul podio e si fa immortalare mentre si dedica al jogging. E in questo incarna la moderna passione per il fitness e la longevità sana tipica di questi anni.

SPORTIVI**1) Fabio Capello**

61 anni, nato a Gorizia, allenatore

2) Marcello Lippi

59 anni, lucchese, allenatore campione del mondo

3) Pierluigi Collina

47 anni, bolognese, designatore degli arbitri di calcio di Serie A e B

4) Vanessa Ferrari

17 anni, bresciana, ginnasta

5) Gennaro Gattuso

29 anni, nato a Cosenza, calciatore

6) Vincenzo Cantatore

36 anni, nato a Bari, pugile

7) Vincenzo Onorato

46 anni, napoletano, armatore di Mascalzone Latino

8) Marco Bortolami

27 anni, nato a Padova, capitano Nazionale di rugby

9) Stefano Baldini

36 anni, emiliano, maratoneta olimpico

10) Paolo Barelli

53 anni, romano, presidente Federazione italiana nuoto

11) Franco Chimenti

68 anni, romano, presidente Federazione italiana golf e preside facoltà di farmacologia La Sapienza di Roma

12) Valentina Vezzali

33 anni, nata a Jesi, campionessa olimpica di scherma

13) Filippo Magnini

25 anni, nato a Pesaro, nuotatore

14) Andrea Bargnani

22 anni, romano, giocatore di basket

15) Carlo Recalcati

62 anni, milanese, ex cestista e allenatore di pallacanestro